

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO: “VALSESIA IDENTITA’ E TERRITORIO”

Sezione 1 - Caratteristiche del territorio di riferimento

Il territorio oggetto del piano, appartiene al comprensorio della Comunità Montana Valsesia la cui area si sviluppa su una superficie di 787 km quadrati su di un territorio montano ricoperto per il 48% da boschi dove l'altitudine media è di 797 m s.l.m. L'ente conta attualmente 30 comuni, per un totale di circa 35.000 abitanti.

In relazione alla struttura della popolazione, la zona considerata segnala una dinamica sbilanciata in favore della popolazione non attiva (bambini e anziani), pari al 36,6% dei residenti totali. L'indice di ricambio (182,35) che determina il rapporto percentuale tra i soggetti in potenziale uscita dal mondo del lavoro (60-64 anni) e quelli in ingresso (15-19 anni) illustra il considerevole sbilanciamento verso la fascia di età più anziana.

Gli immigrati residenti e provenienti da paesi stranieri rappresentano solo una piccola percentuale della popolazione residente.

Dagli ultimi dati ISTAT riferiti ai comuni inseriti nel Piano risultano infatti **3263** residenti nazionali e **72** stranieri

L'area è stata protagonista, nel passato, di un forte processo di spopolamento che, tuttavia pare essersi arrestato innescando, in alcune parti circoscritte del territorio, anche fenomeni di tipo opposto.

La situazione dei trasporti ferroviari è piuttosto disagiata; la stazione ferroviaria più vicina è quella di Varallo Sesia, a 36 km di distanza da Alagna, e presenta scarsità di collegamenti con la rete Regionale. Per raggiungere Varallo da Vercelli non esiste infatti una linea diretta; è necessario transitare da Novara, a volte dovendo cambiare sino a quattro treni e impiegando circa tre ore e mezza di viaggio dal capoluogo piemontese. Tutti i comuni presi in esame, (con l'eccezione di Rassa), sono collegati alla stazione di Varallo da linee di autobus. Tramite pullman è possibile raggiungere anche Vercelli, Torino e Milano.

Il sistema economico dell'Alta Valsesia riflette alcune caratteristiche tipiche del territorio montano piemontese, relativamente alla preponderante presenza di aree rurali, nelle quali operano nel complesso 153 aziende agricole di piccole e medie dimensioni, con un'estensione media compresa tra i 5 ed i 50 ettari.

Le aziende sono principalmente a conduzione familiare (l'86% risultano a conduzione diretta del coltivatore con manodopera familiare).

L'allevamento è da sempre un settore di particolare significato per il territorio, grazie alla buona disponibilità di pascoli, alla tradizionale vocazione locale, unitamente alla morfologia dei luoghi.

La maggior parte delle aziende associano all'allevamento la coltivazione dei campi e non mancano allevatori avicoli e di cavalli.

Per quanto riguarda i servizi turistico-alberghieri sono 112 le aziende presenti relative al comparto Alberghi e pubblici esercizi. Per quanto attiene l'analisi degli addetti, la maggior parte di essi è operante nell'ambito delle Costruzioni, e a seguire nel settore Alberghi e pubblici esercizi.

Nel complesso, il territorio dell'Alta Valsesia conta 59 esercizi commerciali, secondo i dati forniti dalla Regione Piemonte per l'Anno 2004. Limitato è nel complesso il numero delle strutture, ad eccezione del Comune di Alagna in cui se ne contano ben 17.

Otto sono ad oggi le imprese artigiane collocate nell'area alle quali è stato conferito il riconoscimento di Eccellenza Artigiana assegnato dalla Regione Piemonte all'Artigianato Artistico e Tipico di Qualità. Tale presenza conferma l'impegno a salvaguardare e a rilanciare le lavorazioni artigianali di antico prestigio.

Ti prevalere nelle strutture ricettive di rifugi alpini (29 in tutto), soprattutto nel Comune di Alagna, dimostra come il territorio sia ad oggi per lo più legato ad un turismo di matrice alpinistica/escursionistica e i fruitori principali sostano generalmente sul territorio per tempi brevi, soprattutto concentrati nei fine settimana, durante i mesi invernali e nei mesi di luglio e agosto. Si tratta di un turismo eterogeneo ed orientato principalmente alla natura.

Sezione 2 - Caratteristiche generali del territorio dal punto di vista culturale, naturalistico e paesaggistico

La Valsesia nasce ai piedi del Monte Rosa, tra la Valle Anzasca e quella del Lys. Si snoda tra la Valle Strona e le vallate Biellesi, fiancheggia il lago d'Orta per sboccare tra Romagnano e Gattinara a 65 chilometri dal suo inizio.

La vallata principale si sviluppa da Alagna Valsesia, ed è percorsa dal Sesia che nasce a 2.700 m di altitudine, dal ghiacciaio del Monte Rosa che, con la sua imponenza, domina incontrastato l'intero paesaggio.

Il territorio dell'area valesiana si contraddistingue, principalmente, per una conformazione territoriale montuosa, caratterizzata dalla presenza di eccellenze ambientali e paesaggistiche conservatesi nel tempo, sia per la cura prestata dalle popolazioni che hanno abitato questi luoghi, sia per l'assenza di un eccessivo carico antropico locale. La morfologia dei versanti unitamente all'attività tradizionale prevalente, legata alla pratica dell'agricoltura e dell'allevamento, condiziona in maniera evidente l'aspetto del contesto ambientale, preservandolo e salvaguardandolo, anche in un'ottica di valorizzazione del territorio, trattandosi di un'area a chiara vocazione turistica, soprattutto per quanto attiene l'alta valle, sia durante il periodo invernale che durante la stagione estiva.

Molti sono gli spazi museali presenti sul territorio oggetto di indagine, dedicati ad alcune antiche e peculiari tradizioni culturali dell'area (es. Marmo artificiale, Puncetto, Scapin,...), oltre che alle peculiarità naturalistiche ed ambientali del contesto alpino (Parchi ed aree protette di interesse naturalistico). Nella frazione di Pedemonte, ad Alagna, si trova il più importante museo etnografico dedicato alla civiltà Walser, che porta con sé elementi di tradizione in molti ambiti (architettura, allevamento, lavorazione del legno, lingua, ecc...) che rappresentano importanti spunti di ordine socio-economico per le nuove opportunità di sviluppo del territorio.

Il territorio in esame offre inoltre una grande varietà di edifici di culto, moltissimi dei quali con caratteristiche architettoniche ed affreschi di grande pregio artistico (es. Boccioleto, Carcoforo, Campertogno, Riva Valdobbia, ecc...), conseguenti ad una particolare vivacità artistica, testimoniata dall'attività di molti pittori e scultori che, a cominciare dal '400 hanno lasciato segni evidenti della loro operosità in molte facciate, cupole, absidi e pareti delle tante chiese e cappelle votive erette nei secoli dalle comunità alpine.

Questa variegata e ben distribuita offerta museale ed artistica necessita tuttavia di una opportuna azione di integrazione, nell'intento di mettere in rete e collegare tra loro tutte le risorse presenti, che singolarmente considerate, non sono in grado di dare origine ad un vero e proprio prodotto turistico, ma se integrate in una sola proposta, possono generare una buona offerta culturale e turistica locale, caratterizzata da una unica attività di promozione e valorizzazione, attraverso azioni di animazione e comunicazione condivise.

Anche l'artigianato riveste in Valsesia un ruolo importante di economia. Una parte di esso si può definire decisamente artistico, grazie ad un talento e ad una creatività, figli della tradizione che ha avuto origine nel XV secolo nel cantiere del Sacro Monte di Varallo dove, accanto ai grandi artisti, ha operato un folto gruppo di falegnami, fabbri, vetrai, scalpellini, stuccatori che hanno saputo tramandare la loro abilità di generazione in generazione,

La Società Operaia di Mutuo Soccorso, fondata nel 1859, è ancora oggi impegnata in prima linea nella tutela e nella valorizzazione dell'artigianato tipico valesiano, attraverso l'organizzazione di corsi e mostre.

La lavorazione del legno è il settore più tradizionale. Ha origini remote e casalinghe (case walser, oggetti di uso quotidiano) e religiose. Oggi molti artigiani, oltre alle innovazioni “meccaniche”, seguono ancora tecniche tradizionali e le produzioni vanno dalla scultura all’intaglio, dal restauro alla tornitura alla liuteria o all’impagliatura. Meno diffuse ma altrettanto importanti e significative sono alcune lavorazioni, tra cui la produzione del **marmo artificiale**, una tecnica decorativa davvero unica che sopravvive nel piccolo centro di Rima, nata per far fronte alla carenza ed ai costi elevati di quello naturale, e che oggi è stata recuperata ad eccellenza artigiana grazie all’impegno di pochi testimoni ancora in grado di trasferire il sapere di questa antica tecnica e grazie alle costituzione del “**Laboratorio del Marmo Artificiale di Rima**”

Una lavorazione artigiana tipica è quella del **ferro battuto**, oggi utilizzata per lo più per la produzione di ringhiere ed elementi decorativi. Questa lavorazione, applicata alla costruzione delle “**ribebbe**” (semplici strumenti musicali ad ancia libera, chiamati più comunemente scacciapensieri), ha reso la Valsesia uno dei più importanti centri mondiali di produzione industriale di questo strumento per oltre un secolo ed oggi alcuni appassionati vorrebbero recuperare la produzione delle “ribebbe” come produzione artigiana d’eccellenza.

Infine la lavorazione della **pietra ollare**, che come il legno veniva una volta utilizzata per la produzione di stufe, vasellame e stoviglie; oggi prende forme innovative e fantasiose come ciondoli, giocattoli, cassette. Questo materiale si può trovare in Valsesia (nelle cave ormai dimesse di Carcoforo e Alagna) dove vi sono ancora un paio di artigiani che portano avanti questa lavorazione.

Nell’ambito della tradizione la presenza delle comunità Walser (testimoniata dal 1200) ha sicuramente caratterizzato molti aspetti della cultura e tradizione valesiana. Per il Walser il villaggio, dov’era nato e cresciuto, era il punto nodale intorno al quale ruotava tutto il suo universo e tutta la sua vita. Egli vi era legato così profondamente perché quello era il luogo costruito dai suoi antenati, coi quali lui si sentiva continuamente in relazione. A differenza dell’uomo moderno, che si sente ormai sradicato dall’ambiente in cui vive, l’uomo Walser sentiva che nel breve spazio che lo circondava vi erano tutte le ragioni della sua esistenza. Per questo motivo egli non poteva pensare alla sua vita senza la famiglia e quest’ultima era impensabile senza l’intero villaggio. Infatti è da sottolineare il forte rapporto sociale esistente tra l’uomo Walser e la sua gente, rapporto di reciproco aiuto in ogni momento di vita comunitaria. Inoltre tutte le case del villaggio venivano aperte per qualsiasi bisogno alla collettività che viveva in pace come una grande famiglia. Un’antica consuetudine voleva che tutti i nuclei familiari, con la partecipazione di qualche loro membro, prestassero servizio personale a favore della comunità. Ciò consisteva nella riparazione di strade, di reti d’irrigazione, nella pulizia e nella cura di alpeggi, ecc. Anche per quanto riguardava l’assistenza sanitaria, che durante i secoli passati era quasi del tutto inesistente, ci si prestava ausilio reciproco, principalmente attraverso la veglia ai malati o la preparazione di rimedi di vario genere che, secondo una pratica molto diffusa in tutti i villaggi, erano ricavati da erbe medicinali.

E’ proprio su questo modello di sviluppo altamente sostenibile che la tradizione Walser potrebbe fornire importanti spunti per progetti di utilizzo del territorio e di organizzazione sociale più sostenibili e a misura d’uomo.

Tra le tradizioni fortemente radicate, molte delle quali ancora vitali, sono da citare comunque la Processione del Rosario Fiorito di Alagna e il Rito del Battesimo di Fobello ma ogni luogo della valle conserva feste, riti ed usanze che costituiscono un patrimonio immateriale di notevole valore culturale e sulle quali il piano di valorizzazione proposto intende intervenire per darne visibilità e rivitalizzarne l’esistenza.

Sezione 3 - Descrizione dell'offerta di beni culturali e naturalistici (materiali ed immateriali)

Descrizione dei Musei

Per quanto riguarda l'offerta museale se comparata ad altre aree montane, è da ritenersi "straordinaria" la quantità di siti più o meno organizzati, adibiti a musei, spesso di dimensioni minime (a volte solo 1-2 stanze) che vengono mantenuti in attività con grande sforzo da privati, parrocchie e Comuni che si fanno carico della loro gestione.

Fatta eccezione per i siti inseriti nel circuito ecomuseale regionale come ad esempio il **MUSEO WALSER** (Alagna) ed il

MUSEO PARCO NATURALE ALTA VALSESIA (Carcoforo)

le altre sono tutte strutture al di fuori di qualsiasi circuito o rete organizzata, spesso aperte solo nei fine settimana o nei mesi estivi centrali, senza orari fissi (solo su prenotazione) e soprattutto senza una promozione adeguata.

Nel territorio oggetto del piano si trovano i seguenti musei:

MUSEO DELLA PARROCCHIALE DI CAMPERTOGNO S. Giacomo Campertogno (Vc)

Il Museo della Parrocchiale raccoglie circa seicento oggetti, in gran parte inventariati, tra dipinti, sculture lignee dorate e policrome, arredi, suppellettili, paramenti e oreficerie sacre. Vi è annessa una importantissima biblioteca, comprendente manoscritti pergamenacei e cartacei cinque-seicenteschi, bolle papali e volumi a stampa dal secolo XVII al XIX, per un totale di circa 1300 pezzi.

Orario: Visita su richiesta In agosto apertura pomeridiana. Ingresso gratuito

Visitatori anno 2009: n.d.

Bilancio proprio (o prospetto entrate uscite): no

Descrizione gestore: Parrocchia Campertogno

Interventi strutturali: no

MUSEO CARESTIA TIROZZO Fraz. Campelli Fobello (Vc)

Un'antica casa del 1500 immersa nel verde della Val Mastallone. Inaugurato nel 1993 il Museo occupa il piano terra e il primo piano dell'edificio. Nell'atrio d'ingresso sono presentate, attraverso fotografie e documenti storici, le figure dell'Abate Carestia, del dott. Camillo e del prof. Pier Ugo Tirozzo. In tre locali del piano terra e del 1° piano sono presentati quasi un migliaio di fogli originali dell'Erbario dell'Abate Carestia, insigne botanico di Riva Valdobbia.

Orario: Visite su appuntamento. Ingresso: gratuito

Visitatori anno 2009: n.d.

Bilancio proprio (o prospetto entrate uscite): no

Descrizione gestore: Cai Varallo

Interventi strutturali: no

MUSEO TONETTI

Via Rizzetti 25 C/o Comune Fobello (Vc)

Il museo espone raccolte numismatiche e archeologiche

Orario: Gennaio-30 Giugno su prenotazione

1 Luglio-15 Settembre domenica h. 15.00 - 19.00

16 Settembre-31 Dicembre su prenotazione Ingresso: gratuito

Visitatori anno 2009: n.d.
Bilancio proprio (o prospetto entrate uscite): no
Descrizione gestore: Comune
Interventi strutturali: no

MOSTRA PERMANENTE "VINCENZO LANCIA"

Via G. Lancia Fobello (Vc)

Per ricordare la figura di Vincenzo Lancia, illustre valsesiano nato a Fobello nel 1881 e fondatore della storica casa automobilistica Lancia, il Valsesia Lancia Story, in collaborazione con il Comune di Fobello, ha allestito una mostra permanente in suo onore al secondo piano di Palazzo "Giuseppe Lancia".

Il percorso si articola in quattro sale tematiche, ognuna intitolata a una vettura Lancia: Augusta, Artena, Astura ed Aprilia. La prima sala è si concentra sulla vita di Vincenzo Lancia; la seconda è dedicata alla sua carriera di pilota ed imprenditore; la terza è relativa ai modelli Lancia che maggiormente hanno caratterizzato la storia dell'impresa torinese; la quarta sala è dedicata alla lettura e sono presenti riviste del settore automobilistico.

Orario: su prenotazione: Privati: sabato e domenica, Scuole: da lunedì a domenica
Visitatori anno 2009: n.d.

Bilancio proprio (o prospetto entrate uscite): no
Descrizione gestore: Stefano Rigamonti
Interventi strutturali: no

MOSTRA PERMANENTE DEL PUNCETTO Via Pizzetti Fobello (Vc)

Il puncetto è una delle forme più tipiche dell'artigianato in Valsesia: lo si trova qui esposto in tutta la sua grazia e la sua semplice eleganza, accanto ad una splendida collezione di costumi della Val Mastallone.

Antichissima la tradizione del puncetto, forse già nota all'inizio del X secolo, anche se in forma più grezza. Nel corso dei secoli la tecnica si è affinata, e probabilmente già nel XVI secolo era simbolo di preziosa armonia: a testimoniare è Gaudenzio Ferrari che adorna gli abiti delle sue Madonne proprio con il puncetto, come nella Madonna di Brera (1518) e nel Polittico di Varallo (1518).

Orario: su appuntamento
Visitatori anno 2009: n.d.

Bilancio proprio (o prospetto entrate uscite): no
Descrizione gestore: privato
Interventi strutturali: no

MUSEO DI ATTIVITA' AGRICOLE E ANTICHI MESTIERI

Piazza della Repubblica, 3 Guardabosone

Tutta la suggestione delle atmosfere del mondo contadino, quasi un viaggio a ritroso nel tempo, alla ricerca di antiche tradizioni e sapori dimenticati, da vivere in una caratteristica casa contadina trasformata in museo.

Di notevole importanza tra i pezzi esposti in una delle sale, gli strumenti usati anticamente per la filatura artigianale della canapa e i telai per la tessitura. In un'altra stanza si trovano un torchio originale del 1700, una macina in pietra e altri strumenti usati nella produzione artigianale dell'olio di noci.

Orario: su prenotazione
Visitatori anno 2009: n.d.

Bilancio proprio (o prospetto entrate uscite): no
Descrizione gestore: privato

Interventi strutturali: no

MUSEO DI SCIENZE NATURALI "CAV. LOCCA" Guardabosone

Cinquant'anni di curiosità e passione per la scienza hanno animato il cav. Carlo Locca nel corso delle sue ricerche, culminate nella sua nutrita collezione ora diventata un museo, punto di riferimento per tutti gli appassionati. Suddiviso in più sale espositive, raccoglie reperti dell'età della pietra, minerali di vario genere, molti fossili dall'Era Primaria all'Era Quaternaria e centinaia di animali imbalsamati tra mammiferi, rettili e uccelli. Il museo inoltre è immerso nel verde di un meraviglioso parco in cui vivono lama, daini e struzzi.

Orario: domenica dalle 14.00 alle 18.00

Tutti i giorni festivi dalle 14.00 alle 18.00

Luglio - agosto tutti i giorni dalle 14.00 alle 18.00. Per comitive e scolaresche su prenotazione tutti i giorni.

Visitatori anno 2009: n.d.

Descrizione gestore: privato

Interventi strutturali: no

MUSEO D'ARTE SACRA C/O Parrocchia Guardabosone

Orario: su appuntamento

Visitatori anno 2009: n.d.

Bilancio proprio (o prospetto entrate uscite): no

Descrizione gestore: parrocchia

Interventi strutturali: no

CASA DEI MESTIERI Via Roma - Guardabosone

Museo allestito all'interno di una tipica costruzione a loggiato ligneo, si compone di sale ambientate e contenenti attrezzi e utensili utilizzati anticamente nell'attività quotidiana degli artigiani locali, quali il lattoniere, il fabbro, l'arrotino, il pantofolaio, il ciabattino e il falegname: un tuffo nel passato e nella tradizione, per rivivere antiche atmosfere. Ai piani superiori è inoltre possibile ammirare una vasta e interessante collezione entomologica, classificata come una tra le 5 più grandi del mondo e frutto dell'interesse personale coltivato nel corso degli anni dal Cav. Locca.

Orario: n.d.

Visitatori anno 2009: n.d.

Bilancio proprio (o prospetto entrate uscite): no

Descrizione gestore: privato

Interventi strutturali: no

MUSEO D'ARTE SACRA POSTUA C/O Parrocchia Postua

Orario: su appuntamento

Visitatori anno 2009: n.d.

Bilancio proprio (o prospetto entrate uscite): no

Descrizione gestore: parrocchia

Interventi strutturali: no

GISPOTECA PIETRO DELLA VEDOVA Località Centro - Rima San Giuseppe

170 opere di grande forza espressiva, degne delle più grandi cattedrali europee, si trovano invece in una semplice costruzione valesiana, immersa nel verde di un bosco di larici: sono i calchi, i bozzetti e i modelli delle opere di Pietro Della Vedova, professore di scultura dell'Accademia Albertina di Torino.

Orari: visite guidate su appuntamento. Sabato - domenica 10.00 - 12.30/ 15.00 - 17.30
Ingresso gratuito
Visitatori anno 2009: n.d.
Bilancio proprio (o prospetto entrate uscite):
Descrizione gestore: Comune
Interventi strutturali: manutenzione ordinaria

MUSEO LABORATORIO DEL MARMO ARTIFICIALE Località Rima n. ° 44 Rima San Giuseppe
info@marmoartificiale.com www.marmoartificiale.com
Orario: su prenotazione
Visitatori anno 2009: n.d.
Bilancio proprio (o prospetto entrate uscite): si
Descrizione gestore: Laboratorio del Marmo Artificiale di Rima
Interventi strutturali: manutenzione ordinaria

MUSEO ETNOGRAFICO Frazione Rabernardo Riva Valdobbia
Suggestivo per l'ambiente naturale in cui è immerso, la Valle Vogna, e suggestivo per i contenuti, la storia e le tradizioni walser: è il museo allestito nei primi anni 90 in frazione Rabernardo.
In un'antica baita del XVII secolo si conservano attrezzi da lavoro, suppellettili casalinghe e costumi tradizionali maschili e femminili; interessante e preziosa è la raccolta di pergamene del XV-XVI secolo, riguardanti le famiglie del luogo.
Orario: su prenotazione
Visitatori anno 2009: n.d.
Bilancio proprio (o prospetto entrate uscite): no
Descrizione gestore: proprietario dell'immobile Locca
Interventi strutturali: manutenzione ordinaria

Diversa sicuramente è la situazione dei siti dell'**Ecomuseo del territorio e della Cultura Walser** che fanno parte della rete ecomuseale della Regione e quindi hanno potuto disporre di risorse finanziarie sia per il loro allestimento sia per il mantenimento e la promozione. Il gestore dell'ecomuseo è la Comunità Montana che ne cura la promozione e segue i progetti di intervento ed i finanziamenti specifici del settore Ecomusei.

Descrizione dei beni culturali e naturalistici

Attualmente la Valsesia, soprattutto per quanto riguarda l'area territoriale interessata dal progetto, dispone di un notevole patrimonio culturale e naturalistico, parte del quale già compreso in strutture e reti organizzate tra cui il Parco Naturale Alta Val Sesia, il Sacro Monte di Varallo, l'Ecomuseo del Territorio e della cultura Walser. Manca però un vero e proprio sistema di "comunicazione culturale" e "interazione tematica", manca cioè una visione ed una conseguente organizzazione "coordinata" delle azioni di promozione e fruizione di tale patrimonio.

Alla frammentazione geografica del territorio, suddiviso in tanti comuni grandi e piccoli, (e valli laterali separate dalla valle principale), è corrisposta una analoga frammentazione del patrimonio (soprattutto quello storico/artistico) e conseguente **localizzazione organizzativa** ed economica che come effetto diretto ha creato evidenti squilibri di fruibilità, agibilità, visibilità turistica e stato di conservazione dei siti di interesse.

Particolarmente suggestivi e caratteristici sono i borghi dei **Walser**, popolazione di origine tedesca giunta in valle tra la fine del Duecento e l'inizio del Trecento. A Rimella, uno dei più interessanti insediamenti walser, merita una visita la Parrocchiale di San Michele ricostruita nel Settecento su una struttura cinquecentesca. Ad Alagna, centro con forte vocazione turistica, è interessante la Parrocchiale del Cinquecento con un altare barocco in legno mentre a Carcoforo meritano una visita la Madonna di Gabbio Grande, l'Arco dell'Accoglienza e la Parrocchiale di Santa Croce, del Settecento. Lungo la strada principale di Fobello è possibile ammirare una Via Crucis con opere di artisti valesiani del Settecento. Nel centro di Fobello, ospitato in una casa d'epoca, si trova il **Museo del Puncetto** dove si può ammirare ed acquistare i lavori che le sempre più rare puncettaie espongono. Il Puncetto è una trina millenaria, unica nel suo genere, che viene eseguita esclusivamente in Valsesia dove la tradizione vuole sia giunta con l'invasione saracena del X secolo. Il suo nome significa "piccolo punto" e consiste in una serie innumerevole di piccoli nodi scorsoi sovrapposti ed alternati in modo da formare, col gioco dei vuoti e dei pieni, un pizzo prezioso dai motivi geometrici.

L'offerta di beni Naturalistici è sicuramente coperta dalla presenza del **Parco Naturale Alta Valsesia** che interessa alcuni dei comuni direttamente inseriti nella Piano di Valorizzazione e che ha sviluppato tutta una serie di siti attrezzati di grande interesse faunistico, botanico e geologico tra cui un'orto botanico alpino, un sentiero glaciologico, due centri visita e molti itinerari di visita tematici, che coprono l'intero territorio del Parco. L'ente Parco mette inoltre a disposizione i guardaparco per gli accompagnamenti didattici di comitive turistiche e classi scolastiche. Inoltre il Rifugio Pastore, inserito nel territorio del Parco, dispone di oltre 90 posti letto ed offre soggiorni didattici organizzati e varie formule di accoglienza, inclusa la possibilità di campeggiare nelle aree esterne attrezzate con servizi igienici e docce potendo quindi accogliere gruppi anche molto numerosi ed a prezzi contenuti.

Descrizione delle manifestazioni culturali

Non sono molte le iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale e delle tradizioni locali se si escludono alcune feste tradizionali storiche (es. Rosario Fiorito ad Alagna), in occasione di ricorrenze sacre o riferite a tematismi locali. Esistono però innumerevoli feste, ricorrenze ed occasioni di incontro delle comunità, sparse nel territorio durante l'arco dell'anno in prevalenza nel periodo estivo/autunnale, a volte in contemporanea tra esse, correlate a festeggiamenti di cappelle votive, commemorazioni di santi o anche

iniziative meno storiche ma ormai assimilate dal territorio (es. festa del Tiro e festa della Patata a Rima, sagra del Mirtillo a Rassa, festa del Pane ad Alagna, ecc...).

Uno degli scopi del piano è appunto di individuare quali di queste iniziative potrebbero assumere funzione valorizzante del patrimonio culturale, ad esempio laddove l'iniziativa può essere messa in correlazione con aspetti di interesse storico/artistico/naturalistico tipici del luogo in cui si svolge, ad esempio attraverso la creazione di azioni specifiche (es. organizzazione di visite guidate opportunamente confezionate) eventi tematici (es. progetti artistici creati appositamente).

Le predette considerazioni sono però strettamente limitate al territorio dei comuni interessati dal Piano, perché se spostiamo l'attenzione al comune di Varallo Sesia non possiamo non considerare una manifestazione di assoluta importanza ed oggi anche di grande visibilità mediatica, ovvero l' **Alpà**. La manifestazione è di sicuro più importante ed imponente di tutta la Valsesia e probabilmente di tutta la provincia di Vercelli, con una durata di oltre una settimana, una mostra mercato che invade l'intera cittadina, eventi di spettacolo con artisti di fama internazionali ed un'affluenza di pubblico che sfiora mediamente i 200.000 visitatori.

Questa manifestazione, pur avendo assunto col passare degli anni una connotazione sempre più commerciale e di evento attrattivo di massa, ultimamente sta cercando di ritrovare lo spirito ed una personalità più marcatamente culturale alpina, cercando di ridimensionare il suo impatto e recuperando spazi più spiccatamente localistici, che si stavano perdendo sotto la spinta troppo esuberante di un modello di manifestazione tipico delle grandi aree metropolitane.

Un rinnovato comitato organizzatore, con una maggiore presenza di giovani, ha compreso l'importanza di valorizzare il territorio attraverso una proposta più culturale e tagliata sulla realtà "montanara", seppure in un'accezione attuale del termine, meno retorica e più realistica. Questo ha dato modo negli ultimi anni di riuscire a portare all'interno della manifestazione, eventi ed iniziative fortemente caratterizzate sui temi della cultura e tradizione locale (dibattiti, concerti-spettacolo, presentazione di iniziative culturali, ecc...).

Inoltre, seppure il comune di Varallo Sesia sia stato volutamente escluso da questo primo piano di valorizzazione non si può non tener conto che l'Alpà coinvolge tutti i piccoli comuni della Valle, molti dei quali partecipano alla manifestazione in un grande spazio a loro riservato, con degli stand espositivi organizzati e gestiti dai volontari delle varie Proloco, e che per tutta la durata della manifestazione rappresentano il punto nevralgico in cui tutti i vasesiani si ritrovano da sera all'alba per incontrarsi, parlare, cantare, ballare, bere e mangiare prodotti locali come la paniccia, le miacce ed altre specialità preparate dai vari stand in un clima di sagra paesana che è rimasto immutato nei secoli.

Intervenire in una manifestazione come l'Alpà, con un evento mirato alla "visibilità" del Piano di Valorizzazione, degli obiettivi e degli interventi in progetto è sicuramente un'azione promozionale di grande efficacia, necessariamente inserita tra le azioni di Comunicazione del Piano

Descrizione delle eventuali potenzialità Inespresse

Dall'analisi del territorio, delle strutture organizzate e dei soggetti che in esso operano risulta evidente che alcune potenzialità specifiche del territorio in oggetto sono fortemente penalizzate dalla mancanza di un vero e proprio "sistema territorio". Queste potenzialità sono in particolare:

a) Una grande quantità di beni culturali Materiali e Immateriali di elevato valore culturale ma di difficili fruizione, in quanto scarsamente supportati da progetti di recupero ed organizzazione.

b) Un insieme molto frazionato di competenze specifiche già presenti sul territorio ma organizzate in modo settoriale e non interagenti tra loro, il cui operato crea spesso squilibri ed inefficienze causate dalla dispersiva sovrapposizioni di competenze in alcuni ambiti a discapito di altri che restano scoperti.

La ragione è da ricercarsi anche nei meccanismi di coinvolgimento economico (esposizione/ricaduta) che varia a seconda degli ambiti e che porta inevitabilmente alla concentrazione dell'attenzione dei soggetti verso taluni ambiti/settori a discapito di quelli dei quali non è recepita in modo diretto la necessità, o meglio la "convenienza economica". In questo senso è importante prevedere e supportare percorsi formativi indirizzati agli operatori turistici/economici finalizzati alla Gestione Integrata del patrimonio culturale e turistico.

Sezione 4 - Reti di relazioni

Analizzando il territorio della Valsesia appare evidente che uno degli aspetti principali su cui si sta sviluppando l'economia locale è l'ampliamento dell'offerta turistica, mantenendo però la volontà di salvaguardare il territorio da forme di sfruttamento speculativo puntando ad un turismo sostenibile sia dal punto di vista culturale che ambientale. Alcuni tra gli attori principali di questo processo sono sicuramente alcuni soggetti qui elencati e la loro partecipazione in varie fasi del Piano sarà fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati:

- **Parco Naturale Alta Valsesia**
- **Ecomuseo del Territorio e della Cultura Walser**
- **Consorzio Operatori Turistici "VALSESIain"**
- **ATL Turismo Valsesia-Vercelli**
- **GAL "Terre del Sesia"**
- **Slow Food Valsesia**
- **Formont di Varallo**
- **Associazioni del territorio**

Nello specifico l'ente Parco ha da tempo predisposto un **Programma Integrato per lo Sviluppo Locale** (Pisl) in cui sono previste azioni anche in comuni al di fuori del perimetro territoriale del parco (molti dei quali compresi anche nel PTVI), per i quali il Pisl ha espressamente previsto una serie di *"interventi di rete, tesi a favorire la fruizione delle risorse locali..."*, interventi in attesa di essere finanziati (recupero di siti, sentieri, allevamenti, produzioni locali ed altro). Il parco è quindi un partner fondamentale soprattutto per il collegamento coordinato delle sue iniziative con altre attività sviluppate sul territorio da soggetti diversi (es. guide, operatori turistici, produttori, artigiani) o reti più o meno strutturate (es. sistema ecomuseale, consorzio di operatori turistici,)

Altro soggetto strategico è sicuramente l'**Ecomuseo del Territorio e della Cultura Walser**, inserito nella rete ecomuseale regionale e che coinvolge ad oggi 8 comuni (*Alagna, Riva Valdobbia, Mollia, Rassa, Carcoforo, Rimasco, Rima, Rimella*). La sua istituzione ha consentito di recuperare alcune strutture abitative e produttive storiche ed attrezzare percorsi e sentieri di accesso ai siti. Il sistema ecomuseale, attualmente gestito e coordinato dalla Comunità Montana Valsesia, si presenta come un insieme integrato di siti e percorsi di visita tematici. Dispone di un'immagine coordinata, di un logo e di un sito Internet integrato nel sito generale della Comunità Montana Valsesia. Le singole strutture, così come i percorsi di visita guidata, sono invece gestite dai comuni o da associazioni, operatori turistici (guide e accompagnatori) e soggetti privati che operano in convenzione con essi.

Per quanto riguarda il coinvolgimento diretto degli operatori turistici il **Consorzio VALSESIain** è sicuramente il soggetto di riferimento per l'intero territorio interessato. Nato nel 1987, dopo varie trasformazioni e riorganizzazioni raggruppa oggi circa 80 Operatori Turistici tra associazioni, aziende, strutture turistiche e ricettive ed altri soggetti istituzionali.

Strettamente collegata ad esso è anche il neocostituito **GAL "Terre del Sesia"** che rappresenterà un'evidente opportunità di sviluppo delle potenzialità ancora inespresse del territorio. Il suo inserimento tra i partner del progetto risulta quindi fondamentale per messa in atto e promozione delle azioni sul territorio.

Il **Formont di Varallo**, attivo sul territorio come agenzia di Formazione Professionale, garantisce un'offerta formativa specifica per le attività caratterizzanti l'economia montana.

La sua peculiarità è infatti quella di integrarsi con le esigenze del territorio Valsesiano e la sua spiccata vocazione per l'arte e l'artigianato. Punto di forza del Formont di Varallo è infatti la sua specializzazione al turismo culturale-naturalistico ed alle economie montane in riferimento all'agricoltura e alla produzione lattiero-casearia, nell'ottica di ripristinare capillarmente le produzioni tipiche del territorio e favorire, oltre all'occupazione, la conservazione dell'ambiente montano (pascoli, campi, alpeggi)

Le Associazioni

Nel territorio oggetto del piano operano molti soggetti associativi di diversa consistenza e indirizzo tematico (circa 80 tra associazioni, proloco ed altri gruppi di vario genere), per la maggior parte piccole associazioni a carattere locale che operano in regime di volontariato. Nonostante le piccole dimensioni, il loro insieme rappresenta una risorsa fondamentale, senza la quale molte iniziative (sagre, feste ed altri eventi di coinvolgimento sociale) non potrebbero avere luogo. Oltre a queste ne esistono alcune maggiormente strutturate che disponendo di una propria autonomia economica sono in grado di progettare e svolgere attività varie di ricerca, pubblicazioni di testi, organizzazione di eventi, seminari, laboratori ed altre iniziative.

Alcune di queste associazioni sono già state inserite nel partenariato in quanto ritenute strategiche per l'attivazione delle azioni previste dal Piano e precisamente:

Associazione Dahù

Cha ha seguito direttamente la stesura del piano di valorizzazione ed a cui sarà affidato il ruolo di Soggetto Animatore in quanto dispone al suo interno di svariate competenze nei campi dell'organizzazione di eventi, progettazione partecipata, iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale del territorio alpino.

Associazione Laboratorio del Marmo Artificiale di Rima

Che dispone di una sede operativa con funzione di museo-laboratorio (sito della rete ecomuseale) e che organizza svariate attività didattiche e di ricerca, tra cui corsi, seminari ed altro

Associazione MusicaViva

Che dal alcuni anni organizza in Valsesia il "Fest'inValle", una rassegna di eventi di spettacolo tra Musica di tradizione e Cultura locale.

Associazione Mano d'Opera

Che svolge la sua attività in tutto il territorio della Valsesia, realizza spettacoli teatrali sui temi della cultura locale e laboratori didattici per ragazzi ed adulti.

Tutte le altre sono comunque state individuate dai Comuni partecipanti e la loro partecipazione è prevista dal Piano di Valorizzazione sia nei Gruppi di Lavoro, sia nell'effettivo svolgimento delle azioni previste.

Sezione 5 - Descrizione del progetto

PREMESSA

Il progetto “Valsesia, identità e territorio” ha l’obiettivo di tradurre l’insieme delle risorse del territorio della Valsesia in un’ offerta organizzata di attività e servizi , e di comunicare i valori e la vocazione di quest’area di riferimento attraverso strumenti e azioni coordinate.

1. OBBIETTIVI STRATEGICI

A questo scopo la promozione del territorio è proposta attraverso la creazione ed il rafforzamento delle reti sociali esistenti, coinvolgendo i soggetti(1) istituzionali e privati del territorio, in azioni dirette di progettazione e animazione partecipata al fine di “fare rete”.

Le azioni di progettazione condivisa sono volte all’individuazione di interventi nell’ambito della:

- Organizzazione e animazione di eventi
- Promozione e comunicazione del territorio
- Formazione del personale
- Conoscenza

Le azioni sono finalizzate al miglioramento della fruibilità culturale del territorio, al rafforzamento del tessuto sociale e del senso di appartenenza alla comunità.

Il Piano Integrato di Valorizzazione del Patrimonio Culturale della Valsesia è strutturato secondo tre progetti specifici:

“IDENTITA’ E TERRITORIO”, obiettivi strategici:

- Promuovere il territorio attraverso la propria identità e le proprie specificità.
- Ampliare l’offerta didattica dei siti di interesse culturale e ambientale del Territorio
- Creare/supportare eventi all’interno del piano delle attività .

“COMUNICARE LA VALSESIA”, obiettivi strategici:

- Promuovere il territorio attraverso lo studio dell’immagine coordinata.
- Ampliare l’offerta culturale/turistica supportando l’immagine e la visibilità di eventi minori.
- Predisporre un programma di eventi coordinati, in modo da evitare la frammentazione dell’offerta culturale/turistica.

“OBBIETTIVO ACCOGLIENZA”, obiettivi strategici:

- Individuare gli standard di qualità del sistema dell’accoglienza.
- Individuare nuovi siti e percorsi tematici di interesse storico/artistico/culturale/naturalistico.

2. DESCRIZIONE STRATEGIE

Il progetto “*Valsesia, identità e territorio*” promuove la creazione di reti sociali tra i diversi attori/operatori, coinvolgendo ai diversi livelli in azioni attuative.

A questo scopo verranno creati dei tavoli di coordinamento e di regia, al fine di organizzare le diverse attività dei gruppi di lavoro specifici.

Ai tavoli parteciperanno attivamente soggetti pubblici e privati, in modo da rappresentare per quanto più possibile l’offerta “culturale integrata” del territorio.

I gruppi di lavoro avranno compiti di approfondimento tematico e di ideazione di progetti, in tre ambiti diversi:

“IDENTITA’ E TERRITORIO”

Il territorio viene rafforzato attraverso la propria identità, in questo progetto si attiveranno eventi/mostre/fiere/laboratori volti a raccontare una “comunità” attraverso elementi propri di cultura materiale ed immateriale.

Il progetto prevede di ampliare e mettere in rete l’offerta didattica dei laboratori del territorio,

e di creare un piano di eventi coordinati.

Verranno attivate le seguenti iniziative:

1) Un tavolo di progettazione di eventi

Il gruppo di lavoro individua soggetti e reti da coinvolgere nella creazione di nuove iniziative, tra cui :

a) Creazione di eventi e spettacoli finalizzati a “comunicare l’identità” evidenziando gli aspetti identificativi delle comunità locali, (*le produzioni tipiche, l’arte, la storia, le consuetudini e le tradizioni locali*)

- **Presentazione e promozione del progetto “Valsesia Identità e Territorio”**

- **Nuovo evento tematico itinerante** (es. spettacolo artistico, ecc...)

(interazione con eventi esistenti)

- **Golosarte** (evento tra gastronomia e itinerari di visita artistici)

- **Fest’in Valle** (rassegna tra musica di tradizione e cultura locale)

- **Rassegna di organi storici** (rassegna musicale nelle chiese della valle)

- **Mormorii della Foresta** (rassegna musicale nella natura)

b) Organizzazione di “laboratori evento” di artigianato e altre specificità produttive locali (*pietra ollare, legno, puncetto, ribebba, marmo artificiale, formaggi, miacce, etc*)

- **Workshops in abbinamento a eventi di richiamo**

c) Attivazione di laboratori teatrali sperimentali, sui temi dell’identità e della tradizione locale, puntando al coinvolgimento delle nuove generazioni (con particolare attenzione alle fasce deboli)ed alla loro relazione con la memoria storica del territorio.

- **laboratori teatrali sperimentali rivolti comunità locale**

- 2) Un tavolo di progettazione e animazione dell'offerta didattica coordinata
Il gruppo di lavoro coordina e amplia l'offerta sul territorio creando rete tra i soggetti attivi:

- d) Laboratori didattici dell'Ecomuseo del Territorio e della cultura Walser
- e) Offerte didattiche del Parco Naturale Alta Valsesia
- f) Laboratori didattici dell'Associazione Marmo artificiale
- g) Corsi di artigianato e produzioni locali (*legno, puncetto, formaggi, miacce, etc*) della Società Operaia di Mutuo Soccorso e Formont
- h) Laboratorio di tecniche costruttive montane tradizionali (utilizzo della pietra e del legno, abitazioni walser, etc)

- predisposizione "dell'offerta didattica culturale/ambientale integrata e previsione per il raggiungimento degli standard museali"

"COMUNICARE LA VALSESIA"

L'immagine del territorio verrà ricercata negli elementi di propria specificità, e verrà comunicata attraverso azioni di tipo diverso, in modo da coinvolgere ed interessare , il più alto grado di soggetti possibile. A questo fine si sono strutturate azioni volte alla ricerca attiva dei partecipanti .

Il progetto prevede nello specifico di attivare:

- 1) Tavolo di progettazione su "Immagine coordinata del territorio" con l'obiettivo di:
 - a) studiare un logo e layout di immagine coordinata di riconoscimento visibile per tutte le attività di promozione culturale integrata operanti sul territorio (da prevedersi negli interventi di comunicazione di supporto agli eventi già avviati,)
 - ***ideazione Logo e immagine coordinata***
 - b) attivare progetti di comunicazione integrata attraverso la produzione di nuovi depliant, brochure, prodotti Multimediali (CD/DVD) e sito/blog web, etc)
 - ***studio di sito/blog***
 - ***studio DVD promozionale***
 - ***creazione di pacchetti turistici "tematici/culturali"***
- 2) Tavolo di progettazione didattica su "Comunicare l'identità del territorio" con l'obiettivo di:
 - c) Attivare laboratori di progettazione partecipata rivolti alle scuole
 - ***laboratorio per la realizzazione filmato d'animazione "cultura, identità, territorio"*** (con le scuole)
 - d) Organizzare concorsi e mostre a tema (fotografia, pittura, filmati, etc)
 - ***concorso "obbiettivo cultura in Valsesia"***
- 3) Tavolo per la costituzione di un "sistema museale coordinato" con l'obiettivo di :

e) Mettere a sistema le strutture museali.

- *fedelizzazione del visitatore (es card, pass, etc)*

4) Tavolo di regia per l'organizzazione ed il coordinamento del piano delle attività 2010 con l'obiettivo di:

f) Animare/promuovere il progetto e la creazione della rete tra i soggetti culturali
(1) partner del progetto

- *predisposizione del "calendario dell'offerta culturale integrata"*

"OBIETTIVO ACCOGLIENZA"

Il progetto è mirato a creare rete tra i soggetti culturali (1) del territorio, individuando una linea guida condivisa nel settore dell'accoglienza.

Partendo dall'analisi delle specificità del territorio, il progetto prevede l'attivazione di:

1) Laboratorio del turismo integrato

Il laboratorio si rivolge agli operatori del settore dell'accoglienza in relazione con i soggetti culturali (1) del territorio.

La ricerca degli standard e la formazione degli imprenditori avverrà in forma laboratoriale, questa modalità permette di individuare le potenzialità e le esigenze del territorio in modo da elaborare una formazione su misura. In questo modo si favorisce anche la partecipazione attiva e la condivisione degli operatori alle iniziative di rafforzamento delle reti nei processi di valorizzazione integrata del territorio.

Il laboratorio si svolgerà in quattro fasi:

1. Il laboratorio prevede una di indagine sulla qualità del turismo in Valsesia, al fine di individuare un'offerta per il turismo di qualità, per rispondere alle esigenze reali dei turisti e viaggiatori, differenziando l'offerta per aree di prodotto e creando dei "club di prodotto ad hoc" e, individuando i diversi target di riferimento.
2. Si prenderanno a riferimento i casi di eccellenza turistica in atto sul territorio al fine di individuare gli standard di qualità e i parametri da ricalibrare sul territorio specifico.
3. Il laboratorio offre un supporto all'ampliamento dell'offerta di servizi al turista anche in termini di ampliamento di nuovi siti o posti letto nelle strutture esistenti.
4. Il laboratorio prevede momenti di formazione rivolti ai soggetti operanti nel settore dell'accoglienza, volti a promuovere una rete di relazione tra i soggetti culturali (1) e il sistema dell'offerta culturale (2) del territorio.

- *indagine/monitoraggio sulla qualità del turismo, finalizzata alla formazione*

- *individuazione degli standard di qualità, finalizzata alla formazione*

- *supporto tecnico per l'ampliamento dell'offerta*

- *formazione degli operatori*

2) Laboratorio dei percorsi tematici

Il laboratorio si rivolge a tutti i soggetti culturali (1) di territorio ed è volto ad individuare le potenzialità inesprese del territorio, in riferimento all'ampliamento ed al rafforzamento dei percorsi tematici.

La modalità laboratoriale favorisce la partecipazione attiva tra gli Enti del territorio (P.A., Parchi, etc) nel fare rete, al fine di rafforzare e ottimizzare l'offerta turistica a tematismo culturale.

La ricerca finalizzata ad individuare i tematismi forti presenti e le potenzialità inesprese crea i presupposti per lo sviluppo di azioni coerenti con le necessità di territorio.

La messa in rete di tutte le iniziative in atto ed in progetto, permette il miglioramento/ampliamento dell'offerta culturale e turistica.

Il laboratorio si attuerà in tre fasi:

1. Tavoli di concertazione e raccolta delle iniziative in atto ed in progetto

In questa fase il laboratorio individua gli ambiti della ricerca, raccoglie le progettualità in atto sul territorio a tematismo culturale integrato e stimola sinergie tra soggetti promuovendo la rete e la condivisione delle strategie.

2. Tavoli di progettazione partecipata

In questa fase il laboratorio promuove e raccoglie e seleziona nuove proposte del territorio, anche attraverso momenti di formazione, al fine di individuare nuovi siti chiave o azioni volte al potenziamento/ampliamento dell'offerta culturale integrata.

3. Tavoli di elaborazione di nuove iniziative condivise e creazione di nuove reti

In questa fase il laboratorio individua e trasforma in elaborati progettuali nuove iniziative condivise per il rafforzamento delle reti (es. individuazione di nuovi percorsi tematici, recupero di siti, creazione di nuovi eventi, etc..)

In particolare si individuano tre percorsi tematici ed un sito, specifici prioritari:

i. Ricerca e studio per la progettazione dei percorsi dell'alpe

ii. Ricerca e studio per la progettazione dei percorsi dell'arte sacra

iii. Ricerca e studio per il recupero di siti chiave

Le azioni di progetto promuovono la valorizzazione delle specificità di territorio, in particolare:

- Valorizzazione siti di interesse culturale/naturalistico/paesaggistico

Ricerca e studio per la progettazione dei percorsi dell'alpe

il progetto è mirato alla valorizzazione dei siti e dei percorsi di interesse culturale/naturalistico/paesaggistico (alpeggi, costruzioni tipiche, rifugi, sentieri naturalistici, etc), attraverso l'individuazione di percorsi tematici rivolti al turismo dolce, in grado di relazionare risorse culturali, materiali e immateriali, con la produzione dell'artigianato e dell'enogastronomia tipica di valle, con gli operatori dell'accoglienza.

Ricerca e studio per la progettazione dei percorsi dell'arte sacra

il progetto individua siti di interesse storico/artistico religioso, e individua percorsi tematici per mettere in relazione il patrimonio predisponendo un'offerta turistica integrata (enogastronomia/arte). Il progetto individua e pianifica la priorità degli interventi

Ricerca e studio per il recupero di siti chiave

il progetto è mirato al recupero di siti chiave (es. cave dismesse, geositi, ecc.) al fine di ampliare l'offerta del territorio

predisposizione "dell'offerta didattica culturale/ambientale integrata e previsione per il raggiungimento degli standard museali"

Il progetto valorizza i siti del patrimonio culturale/ambientale attraverso un'offerta didattica coordinata, ed è mirato al raggiungimento degli standard museali.

- Valorizzazione eventi storici e tradizioni locali

"nuovo evento tematico itinerante"

il progetto prevede di mettere in relazione eventi storici, con ricorrenze e luoghi attraverso l'organizzazione di nuovi eventi tra spettacolo e cultura ad integrazione dell'offerta locale, con funzione di elemento legante e al tempo stesso attrattivo delle specificità di territorio.

Sostegno eventi esistenti

L'azione di progetto è volta al sostegno di eventi esistenti, abbinando delle attività a supporto dell'offerta culturale.

- Produzioni tipiche

Ricerca e studio per la progettazione dei percorsi dell'alpe

Il percorso promuove le tipicità del territorio (pietra ollare, legno, puncetto, ribebba, marmo artificiale, formaggi, miacce, etc)

Workshops in abbinamento a eventi di richiamo

"I laboratori evento" promuovono la tipicità della produzione locale in concomitanza con eventi di richiamo. (pietra ollare, legno, puncetto, ribebba, marmo artificiale, formaggi, miacce, etc)

predisposizione "dell'offerta didattica culturale/ambientale integrata e previsione per il raggiungimento degli standard museali"

Il progetto è volto all'ampliamento dell'offerta didattica (eliminando la frammentazione), promuove le produzioni tipiche del territorio in modo coordinato.

- **Comunicazione promozione del territorio**

presentazione e promozione del progetto "Valsesia Identità e Territorio"

Presentazione in occasione della manifestazione ALPA' del Piano di Valorizzazione, ampliando la visibilità delle specificità del territorio.

ideazione Logo e immagine coordinata

Il progetto prevede la promozione del territorio attraverso un'immagine coordinata di supporto a tutti gli eventi e di tutte le iniziative, nuove ed esistenti, agenti nel Piano di Valorizzazione.

L'immagine verrà ricercata nella specificità del territorio stesso, ossia attraverso la propria identità si vuole comunicare il territorio.

studio di sito/blog

l'azione di progetto prevede l'ampliamento della visibilità del territorio attraverso la creazione di prodotti web.

creazione di pacchetti turistici "tematici/culturali"

il progetto prevede l'ampliamento dell'offerta turistica attraverso l'individuazione di nuovi pacchetti promozionali di offerta turistica, mettendo in rete risorse e soggetti del territorio.

laboratorio : "cultura ,identità,territorio"

Il laboratorio di progettazione partecipata si rivolge alle scuole locali coinvolgendo direttamente i ragazzi nei processi comunicativi e di ricerca attuati sul territorio.

Si vuole partire dalla propria identità per trasmettere il territorio, anche individuando potenzialità inespresse.

La mostra evento veicolerà il lavoro delle scuole direttamente sul territorio .

laboratorio/concorso fotografico "obbiettivo cultura in Valsesia"

Il laboratorio di progettazione partecipata si rivolge alle scuole locali coinvolgendo direttamente i ragazzi nei processi comunicativi e di ricerca attuati sul territorio.

Attraverso l'obbiettivo della macchina fotografica e/o della videocamera, si porterà l'attenzione verso gli aspetti di cultura materiale e immateriale della Valsesia.

La mostra evento veicolerà il lavoro delle scuole direttamente sul territorio.

fidelizzazione del visitatore (es card,pass,etc)

L'azione di progetto prevede la predisposizione di una offerta culturale/ambientale per il turismo tematico, predisponendo strumenti volti a fidelizzare il visitatore con le specificità del territorio .

predisposizione del "calendario dell'offerta culturale integrata"

l'azione di progetto prevede il coordinamento di tutte le attività agenti nel Piano di Valorizzazione in modo da massimizzare l'offerta culturale integrata evitando il rischio della frammentazione dell'offerta turistica.

- Standard di qualità dell'accoglienza

Indagine/monitoraggio sulla qualità del turismo

Partendo dall'offerta delle specificità del territorio il laboratorio analizza il turismo intercettato dalle strutture del settore dell'accoglienza, al fine di approntare nuove strategie per individuare nuovi target di riferimento. Si ricercherà il potenziamento dell'offerta volta al turismo dolce, valorizzando le attrattività specifiche locali.

individuazione degli standard di qualità

Attraverso il laboratorio si vuole affinare l'offerta a tematica culturale integrata anche attraverso l'individuazione di standard di qualità, indicatori di "consapevolezza" di cosa il territorio può offrire nei suoi specifici aspetti .

supporto tecnico per l'ampliamento dell'offerta

Il laboratorio offre un supporto tecnico per individuare un coerente ampliamento dell'offerta turistica in linea con la filosofia del progetto.

- formazione degli operatori

Il laboratorio offre momenti di formazione per gli operatori dell'accoglienza, in modo da trasmettere attenzione al territorio, prodotti tipici, siti di interesse, etc al fine di prospettare un innalzamento della qualità del servizio reso al visitatore.

Le azioni del progetto coinvolgono operatori e beni culturali quali:

- Operatori coinvolti

Comunità Montana Valsesia, Comune Alagna, Comune Boccioleto, Comune Campertogno, Comune Carcoforo, Comune Cervatto, Comune Fobello , Comune Guardabosone, Comune Mollia, Comune Postua, Comune Rassa, Comune Rima, Comune Rimasco, Comune Riva Valdobbia, Comune Rossa, Comune Pila, Comune Piode , Comune Scopa, Comune di Scopello, Parco Naturale Alta Valsesia, Ecomuseo del territorio e della cultura Walser, ATL Valsesia Vercelli, Consorzio Operatori Turistici “*Valsesiain*”, Gruppo di Azione Locale, Formont Varallo, Associazione Dahu’, Associazione Mano d’opera, Associazione Musica Viva, Società operaia di mutuo soccorso di Varallo, Società valesiana di cultura, Associazione del Laboratorio del marmo artificiale di Rima, Girovagarte, Capanna Margherita, Rif. Gnifetti, Rif. Città di Vigevano, Rif. Città di Mortasa, Rif. Barba Ferrero, Rif. Crespi Calderoni, Rif. Pastore, Baita Alpe Campo, Rif. Ferioli, Rif. Zar Senni, Rif. Guglielmina, Rif. Massero, Rif. Boffalora, Rifugio dei Walser, Rif. Alpe Pianello, Rif. Alpe Campo, Rif. Vallè, Posto tappa GTA Fobello, Rif. Ospizio Sottile, Rif. Valle Vogna, Rif. Carestia, Rif. Alpe Seccio.

- Beni culturali interessati

Territorio del Parco Naturale Alta Valsesia, Ecomuseo del territorio e della cultura Walser, Museo del marmo artificiale di Rima, Museo della parrocchia di Campertogno, Museo Carestia Tirozzo, Museo Tonetti, Museo permanente Vincenzo Lancia, Mostra permanente del puncetto, Museo di attività agricole e antichi mestieri , Museo di scienze naturali “cav. locca”, Museo d’arte sacra, Casa dei mestieri, Gispoteca Pietro della vedova, Museo laboratorio del Marmo artificiale, Museo etnografico

Siti di interesse storico/artistico/culturale di carattere religioso (percorsi arte sacra), presenti nei Comuni di: Alagna, Boccioleto, Campertogno, Carcoforo, Cervatto, Fobello , Guardabosone, Mollia, Pila, Piode, Postua, Rassa, Rima, Rimasco, Riva Valdobbia, Rossa, Scopa, Scopello.

Siti di interesse storico/artistico/culturale (per il sostegno e creazione di nuovi eventi itineranti presso i siti di interesse culturale), presenti nei Comuni di: Alagna, Boccioleto, Campertogno, Carcoforo, Cervatto, Fobello, Guardabosone, Mollia, Pila, Piode, Postua, Rassa, Rima, Rimasco, Riva Valdobbia, Rossa, Scopa, Scopello.

3. COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

Il partenariato di progetto racchiude al proprio interno i soggetti pubblici e privati, ritenuti “chiave” per attuare politiche di valorizzazione del territorio. Questi verranno chiamati direttamente a ricoprire ruoli attivi all’interno delle azioni previste.

Soggetto capofila: Comunità Montana Valsesia

Fanno parte del partenariato

Comunità Montana Valsesia, Comune Alagna, Comune Boccioleto, Comune Campertogno, Comune Carcoforo, Comune Cervatto, Comune Fobello , Comune Guardabosone, Comune Mollia, Comune Postua, Comune Rassa, Comune Rima, Comune Rimasco, Comune Riva Valdobbia, Comune Rossa, Comune Pila, Comune Piode , Comune Scopa, Comune di Scopello, Parco Naturale Alta Valsesia, Ecomuseo del territorio e della cultura Walser, ATL Valsesia Vercelli, Consorzio Operatori Turistici “Valesiain”, Gruppo di Azione Locale, Formont Varallo, Associazione Dahu’, Associazione Mano d’opera, Associazione Musica Viva, Società operaia di mutuo soccorso di Varallo, Associazione del Laboratorio del marmo artificiale di Rima

L’organizzazione del progetto prevede l’inserimento dei soggetti suddivisi in:

- Tavolo di Coordinamento

Gruppo rappresentativo dei diversi soggetti aderenti al progetto, ai quali spetta il compito di dare gli indirizzi generali.

-Cabina di Regia

Gruppo ristretto con compiti esecutivi.

-Soggetto Animatore

Organismo tecnico con compiti di supporto organizzativo, di coordinamento, dei gruppi di lavoro.

-Gruppi di lavoro

Gruppi di lavoro con compiti di approfondimento tematico e di ideazione progetti.

Competenze e risorse messe a disposizione del progetto:

Comunità Montana Valsesia:

Personale uffici Ambiente, Cultura, Ecomuseo, Turismo, Socio assistenziale
Servizi ai Comuni (strutture mobili, strumenti musicali, rete Wifi, etc)
Sede propria (per tavoli di coordinamento, regia, riunioni)

Parco Naturale Alta Valsesia

Personale proprio, strutture didattiche e centri visita

Ecomuseo del territorio e della cultura Walser

Personale proprio, struttura e siti ecomuseo

Associazione Dahu’

Propri soci con competenze specifiche, nel campo della organizzazione eventi, progettazione partecipata, valorizzazione del patrimonio culturale/ambientale, ricerca, didattica, comunicazione
Segreteria organizzativa, strumentazione informatica e tecnica in genere (impianti audio, luci, etc)

Comuni aderenti al piano:

Proprio personale, segreteria, ufficio tecnico, etc.
Proprio Patrimonio materiale e immateriale (sezione 3)

Formont Varallo

Proprio personale con competenze specifiche nel campo della formazione
Propria sede

Associazione Laboratorio del marmo artificiale di Rima

Propri soci con competenze specifiche nel campo della lavorazione del marmo artificiale,
Propria struttura, museo-laboratorio

Associazione Musica Viva

Propri soci, con competenze specifiche nel campo della creazione di eventi musicali/culturali. Rassegna di musica tradizionale "fest'in Valle"
Strumentazione tecnica (impianti audio, luci, etc)

Associazione Mano d'opera

Propri soci, con competenze specifiche nel campo della creazione di eventi teatrali/culturali e della didattica.
Strumentazione tecnica (impianti audio, luci, etc)

4. DESCRIZIONE PIANO DI ATTIVITA'

PIANO DELLE AZIONI attivita' 2010

E ESISTENTI
M MIGLIORATIVE
N NUOVE

1 organizzazione e animazione
2 promozione e comunicazione
3 formazione del personale
4 conoscenza
(es. N-3 nuova azione di formazione del personale)

“IDENTITA' E TERRITORIO”

- presentazione e promozione del progetto “Valsesia Identità e Territorio” (M-2)
- Nuovo evento tematico itinerante (N-1)
Workshops in abbinamento a eventi di richiamo (M-1)
laboratori teatrali sperimentali rivolti comunità locale (M-1)
- predisposizione “ dell’offerta didattica culturale/ambientale integrata e previsione per il raggiungimento degli standard museali”(M-1)
- Golosarte (E-1)
- Fest’in Valle(E-1)
- Rassegna di organi storici(E-1)
- Mormorii della Foresta(E-1)

“COMUNICARE LA VALSESIA”

- ideazione Logo e immagine coordinata (N-2)
- studio di sito/blog (N-2)
- creazione di pacchetti turistici “tematici/culturali” (N-2)
- laboratorio :“cultura ,identità,territorio (N-1)
laboratorio/concorso “obbiettivo cultura in Valsesia” (N-1)
- fidelizzazione del visitatore (N-1)
- predisposizione del “calendario dell’offerta culturale integrata” (M-1)

“OBIETTIVO ACCOGLIENZA”

- indagine/monitoraggio sulla qualità del turismo,finalizzata alla formazione(N-3)
- individuazione degli standard di qualità,finalizzata alla formazione(N-3)
- supporto tecnico per l’ampliamento dell’offerta (N-1)
- formazione degli operatori(M-3)
- Ricerca e studio per la progettazione dei percorsi dell’alpe (M-4)
- Ricerca e studio per la progettazione dei percorsi dell’arte sacra (M-4)
- Ricerca e studio per il recupero di siti chiave(N-4)

5. RISULTATI ATTESI

I risultati attesi riguardano principalmente l'innalzamento del livello qualitativo dell'offerta culturale/turistica in termini di sostenibilità ambientale per favorire così un aumento graduale e distribuito (nel tempo e nello spazio) dell'affluenza turistica. Per quanto concerne la ricaduta diretta sulle comunità residenti ci si aspetta un miglioramento del rapporto tra le nuove generazioni ed il territorio in cui vivono, favorendo i processi di identificazione e appartenenza.

Il piano delle attività delle azioni del 2010 è strutturato in:

- n° 20 attività di mantenimento
- n° 10 di interventi di miglioramento
- n° 16 di attivazione di nuovi interventi